

## ASSOCIAZIONE

Face tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi lo spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

AGLI ASSOCIATI E LETTORI  
DEL  
GIORNALE DI UDINE

Avendo veduto come tornino graditi ad un gran numero di lettori, il *Giornale di Udine* pubblicherà anche nel 1874 in appendice dei racconti, che sieno, per la varietà, non molto lunghi. Taluno di questi, come altri lavori, vennero annunciati ed altri si annuncieranno a suo tempo, cioè quando avremo il lavoro in mano. Intanto annunciamo i seguenti: **La vita attiva**, racconto di *Pictor*; **Rimorso punitore**, idem *Mend e Perine*, racconto in dialetto friulano dell'amico del contadino ecc.

Il *Giornale di Udine*, considerando che la stampa provinciale deve promuovere, soprattutto gli interessi e progressi della Provincia a cui appartiene e farla degnamente figurare nella Nazione, continuerà ad inframmettere alla politica del giorno opportune considerazioni sopra tutto ciò, pregando di avere in questo l'aiuto dei comprovinciali. Intanto pubblicherà tantosto **cinque lettere**, dirette da *Paciffo Valussi* ai signori Zuccheri, Ricca-Rosellini, Kechler e Prampero su di una colonna agraria nel Friuli.

Preghiamo i nostri Soci vecchi e nuovi ad essere solleciti nel regolare i loro conti colla Amministrazione del Giornale.

**Udine 25 dicembre**

Adesso finalmente è positivo che Nigra è giunto a Parigi e che ebbe un colloquio col duca Decazes, ministro degli esteri, colloquio nel quale il nostro ambasciatore avrebbe, secondo il telegrafo, date le più formali assicurazioni delle disposizioni amichevoli dell'Italia verso la Francia. In tal caso il signor Nigra avrebbe fatto una dichiarazione superflua, relativamente a cosa di cui nessun francese di buona fede potrebbe ormai dubitare. Il *Siecle* registra con gioia il ritorno del signor Nigra, ritorno che pone un termine a sgradevoli rumori fatti per attristare coloro che non domandano di meglio che veder proseguire i buoni rapporti tra l'Italia e la Francia. E infatti, se, come è possibile, Du Temple è ritornato da buon generale alla carica colla sua interpellanza sull'invio del signor Noailles a Roma, non appena il commendatore Nigra era giunto in Francia, e se lo ha fatto per addossare al suo partito che la presenza del Nigra non lo pone in rispetto ma anzi lo eccita nei suoi propositi fuor di proposito, per contro la presenza di Nigra è benevola a tutti coloro che in Francia non rinnegarono ancora i sentimenti della urbanità e del decoro; è una muta ma eloquente protesta contro gli sconci

destreggiamenti, e i lazzi sgangherati d'un partito, ridotto ormai a dare quotidiani spettacoli ciarlataneschi nelle assemblee legislative dell'Europa civile.

La destra ed il centro destro francesi vogliono domandare l'abolizione dell'indennizzo ai deputati, e ciò allo scopo di impedire ai non abili di far parte dell'Assemblea. La *Patricie* scrive il proposito: «A quanto si assicura, va formandosi in questo momento fra i deputati una proposta tendente a domandare la soppressione dell'indennizzo accordato ai deputati. Ieri i promotori di questo progetto avevano già riunito quasi cento firme, appartenenti in gran parte alla destra, ed alcune al centro destro. Allorché si saranno riuniti duecento nomi, la proposta verrà presentata all'Assemblea. Una controparte si organizzerà nei differenti gruppi della sinistra per combattere un'idea che comincia ad inquietare i radicali. Non sembra probabile che questa volta i progetti della destra abbiano trionfato.

Fa gran rumore in Germania la comparsa del principe di Bismarck nella Camera; dei deputati prussiani e la parte da lui presa nella discussione sul progetto del matrimonio civile. Il principe di Bismarck confessò apertamente che le necessità della politica lo avevano costretto ad abbandonare la via da lui seguita per tanti anni e disse essere per un ministro follia e colpa anziché costanza ai principii il non voler cambiare sistema, allorché le circostanze sono cambiate. Perciò il signor di Bismarck sostiene oggi il matrimonio civile che altre volte aveva combattuto, e trova fuor di luogo il rimprovero di volubilità mossogli a questo proposito dal partito conservatore.

Sono ancor vive l'insurrezione cartaginese e la guerra carlista, e già un altro partito rialza il capo nella Spagna infelice e la minaccia di nuova guerra civile. I capi degli Alfonsini fra i quali uomini di non poca importanza, come Sesto Salaverria, Elduayen e Romero Robledo, pubblicarono teste un manifesto, nel quale si legge: «Sinchè il pericolo comune minaccia la patria, era dovere di tutti i patrioti, senza distinzione di partito, di star uniti per schiacciare gli autori dei massacri di Aley e per fine ai furori degli intransigenti di Cartagena: ma di fronte all'imponenza del governo che, per sua colpa, non solo lasciò prendere il sopravvento agli insorti comunardi, ma permise anche ai carlisti di avanzarsi sino a Madrid, è dovere del partito alfonsoino di salvare la nazione malgrado il governo. Che tutti gli uomini onesti vengano dunque ad arruolarsi sotto la nostra bandiera. I momenti sono supremi, i minuti sono contati. Gli Alfonsini non vogliono che la patria perisca!» Ecco dunque in prospettiva nuovi guai per la Spagna.

Il *Times* in un suo articolo sui nuovi cardinali constata che il Papa nella sua «prigione» dice molto più di quanto non dicesse allorché era sovrano temporale. Egli non ha più quei riguardi che lo tenevano avvinto ai suoi colleghi reali ed imperiali, egli può sciogliere il freno alle ingiurie, e lo fa a mezzo dei suoi

scaldare, non dovrebbe appoggiarsi ad un valentuomo, che potesse diventare il padre di suo figlio?

Come accade, che alla moglie di uno che ha combattuto per la patria, e che alla patria ha tutto sacrificato essa medesima, nessuno ci provveda?

Ecco quale risposta posso dare a queste amoroze inquietudini e premure del lettore per Povaretta.

Il *Carajè*, tornato frammezzo a suoi colleghi e dipendenti, credendo forse che questo fosse un modo di riparare alla mala fama fatta correre della venezianina per il fatto di quel disgraziato duello del quale parecchi di essi si ricordavano, lasciò capire, che dopo avere veduto la moglie di Federico ed il suo bimbo, aveva voluto informarsi del come viveva. La sua scoperta era stata onorevole per la povera donna, ma dolorosa ad un tempo. Se accettasse soccorsi dagli amici e colleghi del defunto marito nessuno più meritava di lei di essere soccorso. Ma questo non era possibile, e bisognava rispettare la dignità di una donna; la quale voleva compiere del proprio lavoro. Pure questo lavoro non potrebbe essere ingeguosamente fatto più proficuo per lei? Cucisse pure le camicie; ma i vecchi amici di Federico gliene dessero almeno da cucire mediante la portinaja, donna buona e sicura, ed il prezzo fosse tale che almeno non dovesse stentare anche quel pezzo di pane.

(Cont. a fine vedi n. 282, 283, 284, 287, 288, 290, 291, 300, 304 e 305)

V.

Dopo.

Povaretta non poteva in quel momento consigli altriimenti che così. Ma pure scommetterei che ci saranno dei lettori, ai quali farà pena di vedere la bella venezianina consumarsi a cucire camicie e sempre camicie per compiere una misera vita, sempre lassù nella *soffitta* dei Portici di Po. È vero che lassù l'aria è più buona che abbasso. Ma di aria non si campa. Poi Italo, il figlio del dottore facchino, del garibaldino e funzionario del Regno d'Italia, cresce ed ha troppo piccolo spazio per venire su bello in quelle angustie là in cima. Se la madre attende al lavoro, non potrà badare al bimbo, non potrà condurlo a spasso, alla scuola. Siamo nel 1874, e chi sa, quando suonerà l'ora della redenzione per Venezia? Una giovane vedovella, anche se l'amore non è minestra da potersi ri-

(\*) Proprietà letteraria riservata.

## INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cont. 25 per linea, Annunti amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 24 caratteri garanzone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

gioranza politica che il Ministero avrà saputo procacciarsi; quindi crediamo che, ezandio durante le vacanze parlamentari, non cesseranno le pratiche per apparecchiarsi codesta maggioranza.

## ITALIA

**Roma.** Nel mentre che verso i gesuiti le Congregazioni usano tutte le maggiori condiscendenze, verso gli altri claustrali si mostrano rigorosissime. La Congregazione della disciplina dei regolari ha prescritto non essere permesso ai frati di lasciare l'abito, imperocché né la legge civile li obbliga, né per ciò corrono pericolosi personali.

Inoltre impone che debbano abitare uotti sotto il comando dei loro superiori. Questa condizione li pone in angustie stante la carezza del fitto dei vasti locali che occorrebbero. Ad onta dei loro ricorsi, la Congregazione ha mantenuto il suo ordine. (*Popolo Romano*).

## ESTERI

**Austria.** Si legge nella *Corrispondenza Ugherese*:

I giornali clericali e alcuni corrispondenti viennesi di fogli esteri vorrebbero far credere che la posizione del conte Andrassy fosse poco solida e pretendono che la nomina del conte Paar al posto di ambasciatore presso la Santa Sede sia stata fatta contro la volontà del ministro degli affari esteri. Se gli avversari di quest'ultimo non sanno trovare un altro motivo per provare la loro asserzione, hanno provato piuttosto il contrario. Il conte Paar è ben visto dalla Santa Sede, ma al tempo stesso ha saputo guadagnarsi le simpatie degli uomini politici italiani all'epoca in cui fu a Torino e il conte di Cavour aveva molte volte espresso il desiderio di vederlo tornare al suo posto. Oggi ogni rancore fra l'Italia e l'Austro-Ungheria è scomparso e la missione del conte Paar è vista di buon occhio dal Governo italiano. Se i clericali pretendono ancora che il conte Andrassy cominci ad avvicinarsi a loro, meditino la risposta alle notificazioni del maresciallo Mac-Nahon.

Il conte Andrassy considera la consolidazione del Governo francese come una garanzia per mantenimento della pace, vale a dire fa intravedere i pericoli inevitabili di una ristorazione legittimista dal punto di vista delle relazioni internazionali.

Il partito clericale farà bene ad aspettare un ministero Senney-Hohenwart per far credere al pubblico che il conte Andrassy voglia abbandonar la partita.

**Francia.** Il sig. Guizot ha pronunciato a Caen un discorso nella seduta solenne della società degli antiquari di Normandia, di cui egli è presidente, e noi qui ne riferiamo il seguente tratto:

per tutto quello che dicono di avere sentito, sofferto o fatto per essa.

Però a guerra finita anche questo genere di parassitosi del martirologio italico va scomparendo, dacché coloro che hanno realmente fatto qualcosa per la patria trovano di dovere e potere far qualcosa anche per sé da sé; mentre i parassiti pretensiosi si trasformano in settari e pescatori nel torbido. Ma anche questo parassitosi andrà scomparendo col tempo per virtù della *selection* naturale: giacchè coloro che mettono la umana dignità nel sapere e fare, e quindi studiano e lavorano, diventando il massimo numero, lasciano nella società poco spazio da vegetare al parassitosi improduttivo, proprio di quella società, che sono come il campo trascurato dal coltivatore.

La virtù di Povaretta aveva destato i buoni sentimenti in coloro, che potevano soccorrerla senza offendere il suo amor proprio. Ecco verificarsi il detto che Dio ajuta chi s'ajuta; poichè Povaretta, ajutando sé medesima, aveva fatto svolgere i buoni germi da Dio depositi nella natura umana, che, a pigliarla per il suo verso, non è poi tanto trista quanto dicono tutti i predicatori. Francesco Domenico daon anima compreso.

La morale sta in questo, che ognuno deve affaticarsi a svolgere in sé e negli altri i germi buoni, i quali crescendo vigorosi nella ginnastica del bene, soffocheranno i tristi. La generosità dei liberali, sempre pronti a dare del

«È già gran tempo che non ho avuto l'onore di arieggiare in pubblico e molta pena mi ha recato questo lungo silenzio. Ma dopo i tristi avvenimenti pe' quali siamo passati, dopo lo scacco subito dalla monarchia costituzionale, che è il solo governo cui io abbia mai servito, sento l'obbligo di mantenermi in una estrema riserva. Insisto a dire non pertanto che non sono stato mai autore di demolizione, e qualche governo reggerà la Francia, io non cercherò mai d'indebolirlo né di turbarlo.

Ritirato nella mia solitudine, io contemplo tutti i governi che si succedono e mi studio di giudicarli...»

Il *Moniteur* sottolinea il passo che abbiamo citato e vi aggiunge il seguente commento:

«Il sig. Guizot nel pronunziare queste parole non pensava al certo al sig. Thiers; ma non è però meno penoso per questo il pensare che un tal discorso a quanti lo leggeranno mostrerà la più acerba critica che mai si possa fare di tutta la sua condotta.»

Una proposta, atta a risvegliare le passioni politiche e che si credeva sotterrata, apparì nuovamente sull'orizzonte parlamentare e verrà ben presto all'ordine del giorno. È questa la proposta del sig. Corcelles ed altri membri della destra, secondo la quale non si farebbero elezioni suppletive di deputati se non allorquando un dipartimento si trovi privato della quarta parte dei suoi rappresentanti. Quest'idea rimonta al tempo nel quale si credeva avesse a votarsi in breve a favore o contro la ristorazione. Siccome sembrava che la decisione avesse a dipendere da un piccolo numero di voti, i monarchici avevano pensato a quell'espeditivo per impedire che le elezioni suppletive portassero alla Camera qualche mezza dozzina di membri di sinistra, che si giudicavano sufficienti a far traboccare la bilancia dal lato della Repubblica. Ora però che la questione della monarchia è scomparsa, e che la votazione sulla proroga dei poteri, in uno a parecchie votazioni successive, dimostrò poter la destra ed il governo contare su una maggioranza di 70 voti, la proposta Corcelles non ha più opportunità alcuna. Inoltre verrà in breve votata una nuova legge elettorale che, secondo le speranze della destra, darà alle elezioni una piega opposta a quella che ebbero sin qui. Per tutte queste ragioni si credeva che il progetto Corcelles venisse posto nei dimenticatojo; ma invece la Commissione a cui ne era stato deferito l'esame si pronunciò in suo favore, ed esso verrà ben presto in discussione in seduta pubblica.

**Germania.** Il *Westphaler Volksblatt*, giornale clericale, ha questo periodo sull'idea di inviare i vescovi romano-cattolici di Prussia al Reichstag:

«Il suddetto progetto, per quanto sia ben pensato, da origine a serie riflessioni, particolarmente riguardo alla situazione grave delle Diocesi, la lontananza dalle quali dei pastori supremi non sembra possibile.

Perciò si assicura che nessun vescovo sia disposto ad accettare il mandato.»

I giornali austro-ungheresi invece attribuiscono questa decisione ad un divieto venuto da Roma. Si dice che i vescovi di fronte ai capi del partito clericale, come Windhorst, e Reichenberger farebbero una magra figura, mentre sul trono arcivescovile, o nella loro cella, o nell'esilio gli stessi deputati sono costretti a venerarli.

**Inghilterra.** Il sig. Horsman, in un discorso che pronunciò a Liskeard davanti a' suoi elettori, criticò, in alcune parti, la politica del Gabinetto Gladstone, sebbene egli stesso appartenga al partito liberale. Disse, che non diviseva la soddisfazione del proprio operato espresso dai ministri negli ultimi loro discorsi; né i

vanti dei *tories*: egli tiene una via di mezzo. Non c'è dubbio, che da ultimo i candidati del Governo vennero sconfitti quasi dappertutto. I *tories* chiamano questo risultato una «grande renzione politica»; altri invece, erede che sia un semplice «capriccio» degli elettori. L'Horsman non divide né l'una, né l'altra di queste opinioni. Il fatto è, che il Governo liberale ha commesso degli errori, che gli hanno alienato certi interessi. La legge sull'Università d'Irlanda è stata una «misura suicida», un tentativo di dare l'educazione dell'Irlanda in balia dei preti, ed al Papa «un'autorità qual non ebbe mai dal giorno in cui privò un monarca della testa e un altro del trono». Questi sono gli errori che hanno reso momentaneamente impopolare il Governo; ma i principii liberali sono rimasti intatti. I liberali (concluse l'Horsman) confessano candidamente i loro errori, e sperano di potervi rimediare.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 5032-D. P.

**Deputazione Provinciale di Udine**

### AVVISO

L'appalto del lavoro di costruzione di uno zatterone in legname a sostegno del corpo stradale con sovrapposto tombino pure in legname nella località detta Lago, lungo la strada provinciale da S. Vito per Pravisdomini al confine Trivigiano, disposto sul dato peritale di L. 5219.84 deliberato interinalmente al sig. Arrighi Angelo per l. 5135 all'asta del giorno 15 corrente, nel termine fissato pei fatali assunto dai signori Nardini Antonio e Tosolini Giuseppe per L. 4878.25.

Sopra quest'ultimo risultato si procederà al nuovo incanto per l'aggiudicazione definitiva, la quale avrà luogo presso questa Deputazione provinciale nel giorno di lunedì 29 corrente dicembre alle ore 11 ant. col sistema dell'estinzione della candela vergine, in conformità al prescritto dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Quanto al resto si ritengono operative le condizioni nel capitolo normale ostensibile a chiunque vi potesse avere interesse presso la Segreteria della Deputazione.

Udine, 22 dicembre 1873

Il R. Prefetto Presidente  
BARDESONO

Il Deputato Prov.  
MILANESE

Il Segretario  
Merlo

**Da Polcenigo** ci scrivono il 25 corrente: Questa mattina alle 6.25 abbiamo avuto la visita del terremoto; visita che si ebbe anche il 20 alle ore 5.34 e poi alle 10.12 antim.

In Cansiglio poi fu forte assai, e così in Alpago. Qui come quando passa l'*omnibus* per la vostra Via Cavour.

**Lotteria di Beneficenza.** Il cortese lettore è pregato a non dimenticare che questa sera alle 8 le sale del Casino si apriranno alla già annunciata Lotteria di beneficenza.

Il sig. prof. A. Arboit ci comunica la serie dei cenni che seguono riguardanti la malattia, la morte, e la tumulazione dei fu sotto-prefetto d'Iglesias, signor Fostini, ex-Commissario di Cividale.

**Cagliari,** 16 dicembre. Abbiamo da Iglesias che quel sotto-prefetto sig. Fostini, versa tuttora in gravi, sebbene non affatto disperate, condizioni di salute.

**Cagliari,** 19 dicembre. Un telegramma da Iglesias annuncia, che nella scorsa notte cessò di vivere, dopo lunga e penosa malattia, il sotto-prefetto di quella città sig. Fostini, generalmente

guidando bastimenti proprii, le acque del Levante. Se Venezia vuole rivivere, bisogna che riviva ne' suoi uomini; ora i Veneziani non si rifaranno mai veramente vivi e degni dei loro maggiori, del loro nome, se non ridiventano marinai.

Tutto il resto sarà per Venezia un modo più o meno buono per conservare un museo di antichità, con dei custodi e ciceroni ed ostieri per accogliere i curiosi di tutto il mondo; ma una Venezia, che non sia prima di tutto marinaia e che non rivolga ogni suo Istituto, ogni educazione a questo, è morta, e non ci sarebbe nessuno che potesse ripetere in lei il miracolo di Lazzaro.

Prima di abbandonare Povaretta nella sua Venezia non voglio tralasciare di raccontarvi una sua scappatella. Non crediate, che essa portasse un lutto perpetuo e che affettasse di essersi maritata colla musoneria. Tutt'altro! Aveva anzi ripreso tutto il brio coniaturato al suo carattere ed anche all'ambiente dove più che altrove alberga l'amabile spensieratezza. Rimanendo composta e degna nei modi tanto che basti a respingere le scipie galanterie ed a far tacere le malelingue, Povaretta, che andò sempre più coltivando la sua mente colla lettura e colla conversazione, è l'ornamento vero di quelle società donde stanno del pari lontane la frivolezza e la pedanteria. Talora ha voluto darsi anche qualche spasso veramente veneziano, ed io giurerò di averla riconosciuta nel Carnevale nel

compianto dai suoi amministratori. Tutti coloro che ebbero occasione di avvicinarlo, sono concordi nel manifestare anche fra noi l'espressione del più sincero cordoglio.

**Cagliari,** 20 dicembre. Questa mano furono resi ad Iglesias i funebri onori alla salma del comandante sotto-prefetto Fostini.

Vi assisteva, quale rappresentante della Prefettura di Cagliari, il consigliere delegato cav. Fuscio.

**Cagliari,** 22 dicembre. Sulla tomba del sotto-prefetto Fostini, in Iglesias, lessero parole di complimento il segretario di quella sotto-prefettura Pisano Ciampelli, il segretario comunale cav. Castelli, il direttore delle scuole tecniche cav. Nino, ed un quarto, il cui nome ci è sfuggito e che, a quanto ci fu detto, era un ingegnere delle miniere.

**Ci scrivono da S. Vito** 25 dicembre:

Egregio Sig. Redattore.

Leggo ora nel *Tagliamento* del 20 dicembre una lettera anonima da S. Vito ed una da Chions dell'avv. Galleazzi, che si scagliano contro lo scritto 12 dicembre dell'oscuri vostri corrispondenti di S. Vito. Passata la festa e gabbato lo santo, non si fa luogo a recriminazioni. Pure permettetemi una riga per rimettere le cose al vero, non tanto per l'onore vostro e mio, quanto pel desiderio che la lotta vivacissima che ebbe luogo nell'elezione di S. Vito non lasci dietro di sé ingiusti rancori.

Ecco ciò che io vi scrivevo: «Gli uomini seri, vedendo le mene di certi bravi, gridano: oh! l'internazionale!» Come mai poteva il Galleazzi prendere queste parole per sé e interpretare che io con esse intendessi di dare dell'internazionale a lui, se di lui non dissi altro, che non aveva presentato verun programma, e che era ineleggibile perché applicato di II<sup>a</sup> classe al Consiglio di Stato? Evidentemente la mia frase non mirava che a pungere gli uomini seri, che effettivamente emettevano questo grido senza far altro, gli eroi in poltrona, come avrebbe detto il Giusti, e a scuoterti dal loro torpore.

L'anonimo si lagna che io ho calunniato un grande partito. Per me, mi piace di dichiararlo, i partiti politici sono tutti rispettabili; ma negli avversari del Cavalotto io questo partito non ce lo sapeva vedere. Pel Galleazzi, candidato di opposizione, si agitavano taluni che con altrettanto zelo eransi adoperati altra volta per candidati governativi. Svariati interessi di nessun colore, veri o supposti, erano in moto, e sebbene i voti sieno segreti non credo di essermi ingannato quando ho predetto che anche i clericali avrebbero votato per lui. Anche i clericali vuol forse dire che tutti i sostenitori del Galleazzi erano clericali? Se un vero partito di opposizione esiste nel collegio di S. Vito, ciò che è desiderabile in uno stato libero, esso troverà decoro suo e interesse del nostro paese di delinearsi, evitando di confondere i suoi voti coi voti di coloro che non vogliono il Regno d'Italia e pregano il Dio degli eserciti per il gran trionfo. Oh non ve n'ha di costoro a S. Vito? Giova forse dissimularne l'esistenza?

**L'epizoozia bovina nella Stiria** va estendendosi e prendendo un aspetto sempre più minaccioso. Le città di Cilli e Marburg, ed i Capitanati di Circulo di Pettau, Raan, Cilli, Windischgrätz e Marburg sono dichiarati sospetti e posti sotto la più severa sorveglianza. La Lnogotenenza promette premii a tutti coloro che annunciano le malattie e le contravvenzioni alle misure sanitarie. Così leggiamo nei giornali austriaci. Ciò valga di avvertimento a tutti coloro che devono cercar di preservare il nostro paese da un simile malanno.

**Da Aviano** ci scrivono:

Batti e ribatti, finalmente ci siamo. Bravo il

1872 sotto ad un travestimento, perché mi riconobbe e chiamò per nome ed ancora più per quello che disse a certi giovanotti che stavano codiando le maschere nel Caffè della Vittoria col solito intercalare: *Mascheretta te conosso*.

Comparve colla snella figura abbigliata alla veneziana antica, come si vede in qualche quadro di Giambellino. Era snella e briosa ed aveva qualche motto spiritoso per tutti, a tale che aveva destato la curiosità generale.

Uno di quei bei celi che cercavano d'indovinare chi si nascondeva sotto a quella spoglia si elegante, venne fuori colle parole d'una canzonetta veneziana: *Co bella che ti xe!*

E l'altra di rimando: — *Ma se son bella, son bella per mi.*

— Oh! riprese il giovanotto in suo dialetto: *No te xe migia la madonna da mettere sull'altar? Dime, me vusu?*

— No caro, che son maridau!

— Che disdetta! *Ghi xe lo to mario? Lo conosso mi?*

— Se te lo cognossi! *El te somegia come un pomo spartio. Bon, poravello, bravo el xe. Fazendù un pochetto, ma tanto! El leva quasi sempre prima de mezozorno. El se perde drio un pochetto a vestirse, po el va a farse petener dal paruchier; pò subeto da Florian. E prima de vignir a casa a disuar el fa le so brave visite a le so amiche. Lezer no, nol ghe piase; ma la so conversazion pò si, dopo il teatro che s'intende. Co no xe altro el va*

nuovo Soprintendente scolastico signor Mario, dottor Zanussi! Bravi i Mantri Comenali ch'ad onta di molti ostacoli riescirono a migliorare la pubblica istruzione, cotanto necessaria, ed in special modo agli abitanti del nostro paese!

Qualcuno si è adoperato per far fallire il nobile progetto, adducendo che all'artigiano e al lavoratore di campagna torna inutile la coltura intellettuale, ma che solo basta l'officina e la vanga.

Non signori! Mi è gioco forza dire che tal ragionamento è assai assurdo e son d'avis che giammai si avrà un buon artiere, né un paco agricoltore, senza che sappia convenientemente leggere, scrivere e conteggiare.

L'educazione è necessaria ad ogni ramo d'industria. Dessa ha la facoltà di dare quella tolleranza del corpo, quella destrezza e quell'amore alla fatica che pure hanno tanta parte nel la loro manuale e ne rendono buoni gli effetti. I voi, o padri, se avete cuore in petto, non abbandonate i vostri figli ad un materiale lavoro senza quei sani principii che solo si acquistano collo studio e coi suggerimenti d'un maestro.

**Teatro Minerva.** La mancanza di spazi obbliga a differire a domani la relazione dello spettacolo inauguratosi ieri al Minerva per iniziativa dell'Associazione Zorutti, a beneficio della sua scuola di canto. Per oggi diremo quindi soltanto che il pubblico accorse al teatro numerosissimo e che il *Pinelé*, molto bene eseguito, frutto ai bravi artisti e dilettanti larga messa d'applausi.

## FATTI VARII

**Penali contro i ritardi ferrovieri.** La penalità stabilita col 1° gennaio 1874 dal Governo per i ritardi nelle corse e negli arrivi dei convogli ferroviari sono le seguenti: 1. Per i convogli diretti dei viaggiatori, tollerandosi i ritardi non eccedenti i 20 minuti, primi dopo l'ora stabilita negli orari approvati dal Ministero, ogni altro maggiore ritardo andrà soggetto alle seguenti multe: pei ritardi dai 20 ai 30 minuti primi inclusivi L. 500; pei ritardi dai 30 ai 40 minuti primi inclusivi L. 750; pei ritardi maggiori di 40 minuti primi inclusivi lire mille. 2. Per convogli *omnibus*, tollerandosi i ritardi non eccedenti i 25 minuti primi ogni altro maggiore andrà soggetto alle seguenti multe: pei ritardi dai 26 ai 30 minuti primi lire 200; pei ritardi dai 30 ai 40 minuti primi L. 500, pei ritardi dai 40 ai 50 minuti primi L. 700; pei ritardi maggiori di 50 minuti primi L. 1000. 3. Per i convogli misti di viaggiatori e merci sarà tollerato di 45 minuti. Per ogni ritardo maggiore la multa sarà: pei ritardi dai 45 minuti primi a un'ora L. 200; pei ritardi maggiori di un'ora lire 500.

**Viglietti di visita.** Avvicinandosi l'epoca in cui vengono spediti in grandissima quantità i viglietti di visita per mezzo della posta, l'amministrazione delle poste rammenta che per aver corso colla francatura di 2 centesimi essi debbono:

1. Essere posti sotto fascia, oppure entro buste aperte. Quelli spediti in buste chiuse, anche se queste abbiano gli angoli tagliati, non sono ammessi a godere della francatura di favore suddetta.

2. Non avere alcun scritto o segno a mano. È però fatta eccezione per i biglietti di visita scritti interamente a mano, quando lo scritto si limiti al solo nome e cognome, titoli o qualità, come sono appunto i biglietti di visita stampati.

Si rammenta inoltre che i biglietti di visi-

un pochetto a far tardi al caffè, dove se sente e se tamisa le chiaccole de la zornada. — De resto piena libertà per tutti do. Lu el tira de una banda, mi da qu'il'altra... e qualche volte se incontrano.... Velo velo là, vestio da Tatocaro, co' bon che el par. Un piavolo al nol tuor!

Gli astanti ridevano, massimamente i foresti. Qualcheduno però aveva un riso sfornato. Poveretta venne da me col suo ciao, e mi disse sotto voce in piemontese *allent che mi j'arangi!*

E qui, accostandosi alla porta semiaperta e volti con un gesto espressivo del braccio in armonia coll'ingettiva, esclamò forte in lingua italiana: Oh! povera Venezia, povera Italia, finché sperano la loro redenzione da tali uomini! Fantoccio semoventi che vi vale l'esser liberi per condurre una vita di cui ogni donna dovrebbe vergognarsi! Vergogna! Vergogna!

E sparve, lasciando confusi tutti quei giovanotti, i quali, sospeso il loro cicuccio, se la svignarono ad uno ad uno, temendo le risate dei foresti.

Se andate a Venezia il prossimo carnevale mi saprete dire se sotto qualche maschera avete riconosciuto la mia Povaretta.

PICTOR.

— L

diretti all'estero debbono essere posti sotto *scrittura*, eccetto quelli per la Svizzera, i quali possono anche essere spediti in *buste aperte*.

**Il commercio della Francia** ed in particolare quello di Parigi non ricorda, eccettuati naturalmente gli anni della guerra, un anno così calamitoso come l'attuale. Precisamente in questa stagione, nella quale per solito le fabbriche, in ispecie quelle degli articoli così detti di Parigi, mancano di braccia, un gran numero di stabilimenti industriali si vede costretto a licenziare una parte degli operai od anche tutti. I fallimenti non furono mai così spessi, e mai non si videro tanti negozi chiusi come si vedono al presente anche sui boulevards più frequentati. Nelle classi operate la miseria fa progressi spaventevoli.

I partiti cercano far capitale anche di questo doloroso stato di cose. Gli uni dicono che nò la Francia riacquisterà il suo prospero stato, nè Parigi il suo splendore di capitale del mondo sino a che non sarà ristabilita la monarchia. Gli altri che il cattivo andamento degli affari trae origine dal non venir proclamata la repubblica. Ma gli uomini spassionati ben vedono che gli uni e gli altri s'ingannano e che i mali che si deplorano traggono sgraziatamente origine da cause assai più intrinseche che non sia la forma di governo; vale a dire dalle enormi somme che vennero sottratte alla Francia dalla guerra, dall'aumento del pari enorme delle pubbliche imposte. E quali somme dovranno spendere ancora per l'esercito se vogliono porlo in condizione di lottare contro quello della Germania. (Corr. di Milano).

**Il colera in Germania** dal 22 maggio al 6 dicembre ha dato 41,959 casi con 23,242 morti (Berlino: 1074 casi, e 741 morti). L'epidemia è cessata a Francoforte sull'Oder, Erfurt, Cassel nell'Hannover, nell'Aufgau, a Lubecca, ad Amburgo, a Dresden, ma serpeggiava ancora nella Baviera, nella Sassonia, nel Wurtemberg.

Nel regno di Polonia vi furono fino a mezzo ottobre dal principio dell'epidemia 56,477 ammalati, con 26,234 morti (Varsavia: 4993 casi, e 1887 morti).

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 dic. contiene: Disposizioni nel personale del ministero dell'interno, e nel personale dei notai, e nel R. esercito, fra le quali le seguenti:

Franzini Tibaldo conte Paolo, tenente-generale, comandante di divisione attiva, nominato comandante della divisione territoriale di Torino.

Thaon di Revel cav. Genova, tenente generale, comandante della divisione territoriale di Padova, nominato comandante della divisione territoriale di Milano;

Piola Caselli cav. Carlo, tenente-generale, membro del Comitato delle armi di linea, nominato comandante della divisione territoriale di Firenze;

Poninski conte Ladislao, tenente - generale, comandante di divisione attiva, nominato comandante della divisione territoriale di Padova.

## CORRIERE DEL MATTINO

Secondo informazioni che ci prevengono, chi avrebbe mandato alla Direzione dell'*Almanacco di Gotha* la notizia del matrimonio religioso di un agosto personaggio, sarebbe il Padre Tarquini, gesuita, ora Cardinale. Ci dicono ch'egli avesse incarico ogni anno di raccogliere e trasmettere all'*Almanacco* varie notizie, e che fra le altre questa volta ha mandato anche quella. Confessiamo che a noi pure questa notizia sembra inverosimile; tuttavia trattandosi di gesuiti, e mentre non è ignoto il costoro armeggi in certe facende, è ben probabile che o il Tarquini o altro gesuita abbia fatto pubblicare la strana notizia. Così la *Libertà*.

Leggiamo a questo proposito nell'*Opin.*:

Sino da alcuni anni l'augusto personaggio, a cui si fa illusione, contraeva matrimonio col rito religioso, ma codesto atto fu di natura tutta privata, e non poteva convertirsi in matrimonio morganatico, perchè non contemplato dalle nostre leggi. »

Leggesi nella *Gazzetta dei Banchieri*:

Sappiamo che per aderire anche alle vivissime sollecitazioni avute dall'onor. Presidente Biancheri, l'onor. Mezzanotte farà ogni poter suo onde approntare la sua relazione per 20 gennaio, in modo che le Camere possano intraprendere senza più la discussione del progetto sulla circolazione cartacea.

Il presidente del ministero si reca oggi, 26, ad assistere alla riunione dei direttori generali dei ministeri i cui servizi non furono ancora trasferiti a Roma. (*Italia*).

L'*Italia* dice che nel colloquio di Nigra con Mac-Mahon, quest'ultimo si è espresso in termini pieni di benevolenza per il ministro d'Italia a Parigi e per l'Italia.

— Relativamente al dispaccio odierno in cui ci dice che Nigra fece a Decazes dichiarazioni formali sulle disposizioni amichevoli dell'Italia verso la Francia, il *Diritto* suppone a ragione che il telegioco abbia attribuito a Nigra delle parole pronunciate da Decazes. « Se v'era duopo di assicurazioni, esso dice, queste dovevano partire dalla Francia e non dall'Italia. »

— Staute la nomina dell'on. Bonfadini a segretario generale del ministero della Pubblica Istruzione, è imminente un cambiamento dell'alto personale di quel dicastero.

— Il signor Fournier è giunto a Roma, e si è recato a far visita al presidente del ministero.

— Ieri mattina cinque dei nuovi cardinali, Franchi, Martinelli, Tarquini, Barri e Oreglia, si sono presentati al Papa ed hanno prestato i giuramenti d'uso.

A nome dei nuovi eletti parlò il *diplomatico senza saperlo...* l'illustre Franchi, ringraziando Sua Santità della promozione ricevuta.

Il Papa rispose cortesemente, e la cerimonia finì con la consegna del sacro berretto.

— Già si vanno citando i nomi dei prelati che Pio IX promuoverà a cardinali nel futuro concistoro.

Questa volta sarebbe una promozione interamente di Curia.

L'elemosiniere Monsignor De Merode, il maggiordomo Monsignor Pacca entrerebbero nel numero. (Popolo Romano)

— Dispacci particolari da Berlino recano che la malattia dell'imperatore Guglielmo, sebbene non presenti sintomi d'imminente pericolo, tuttavia si considera come grave, stante l'avanzata età dell'augusto infermo.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Madrid** 22. Il Governo conchiuse un contratto per l'anticipazione di 200 milioni di reali dietro garanzia. L'Ajuntamiento di Madrid risultò composto di 46 repubblicani e 6 radicali.

**Nuova York** 22. Furono spediti per l'Euro 10 milioni di dollari in altrettanti nuovi buoni 5 per cento.

**Parigi** 23. L'interpellanza du Temple è disapprovata da quasi tutta l'estrema destra ad eccezione di tre o quattro membri. Mac-Mahon ricevette ieri Nigra.

**Parigi** 23. In un colloquio ch'ebbe luogo sabbato fra Nigra e Decazes, Nigra diede le più formali assicurazioni sulle disposizioni amichevoli dell'Italia verso la Francia.

**Versailles** 23. (Assemblea) — Parlando della questione monetaria, Soubeyran domandò quali istruzioni si daranno ai delegati francesi alla conferenza monetaria che deve rivedere la Convenzione del 1865.

Magne risponde che il Governo nominerà a delegato lo stesso Soubeyran. L'argento non sarà demonetizzato; la conferenza esaminerà i mezzi di rimediare al deprezzamento dell'argento. La sinistra domanda d'interpellare sulla Convenzione del 25 ottobre, riguardante la lista civile dell'Imperatrice. L'Assemblea fisserà domani il giorno della discussione.

**Berlino** 23. Il foglio ufficiale annuncia che la malattia dell'Imperatore ha preso un corso normale.

Pubblica altresì la legge che estende la competenza della legislazione dell'Impero su tutto il campo dei diritti civili, e l'ordinanza relativa alle elezioni nell'Alsazia e Lorena.

**Pietroburgo** 23. Nella Transcaucasia venne istituito un nuovo distretto militare destinato a mantenere le conquiste russe alla riva del mar Caspio.

**Parigi** 23. È smentita la notizia della morte di Rochefort.

**Parigi** 23. Il valore dei capi d'arte che furono consegnati all'ex Imperatrice ammonta a un milione e mezzo. Questo avvenimento ha sollevato una forte commozione.

**Zagabria** 23. Nella seduta odierna della Dieta il Banco presentò un progetto di legge sulla divisione delle comunioni famigliari (Hauscommunionen) indipendenza ed irremovibilità dei giudici, responsabilità del Banco e dei capi sezione.

**Roma** 24. L'ultima allocuzione del Papa attacca vivamente la Svizzera, la Germania e meno vivamente l'Italia.

**Vienna** 24. La *Neue freie Presse* annuncia: I tribunali del Belgio si rivolsero al tribunale provinciale di Vienna per ottenere informazioni sull'attività che Langrand avesse potuto esercitare in Vienna.

Il *Tagblatt* annuncia che il barone Schwarz sarebbe designato al posto d'inviatto a Washington.

**Berlino** 24. Contrariamente alle voci allarmanti circa la salute dell'Imperatore, il *Monitor dell'Impero* dice che lo stato dell'Imperatore non lascia prevedere alcun pericolo.

**Parigi** 24. Le voci di dissensi ministeriali sono completamente false. Bazaine non è ancora partito da Trianon.

**Bajona** 24. Il Corpo carlista d'Elio arrestò la marcia di Moriones. Credeasi che Moriones sarà costretto ad imboccare per Santander.

**Londra** 24. Il matrimonio del Duca d'Edimburgo si celebrerà a Pietroburgo il 29 gennaio.

Il *Times* pubblica il discorso di monsignor Manning all'Associazione nominata « Accademia della religione cattolica ». Monsignor Manning difende i principi dell'ultramontanismo, che oppone al Cesarismo. Attacca vivamente il Cesarismo tedesco, biasimando la politica di Bismarck verso i cattolici. Termina dicendo: « Il risultato di questa lotta è sicuro. In 1800 anni i Cesari romani, tedeschi, francesi, che furono nemici del Papato, sono passati. Il Papa rimane sul suo trono. »

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 dicembre 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	758.5	758.8	760.3
Umidità relativa . . .	72	65	67
State del Cielo . . .	ser. cop.	q. ser.	ser.
Aqua cadente . . .			
Vento ( direzione . . .	N.	S.O.	S.
Velocità chil. . .	4	1	1
Termometro centigrado	2.7	7.4	3.1
Temperatura ( massima . . .	8.8		
( minima . . .	1.3		
Temperatura minima all'aperto —	1.0		

## Notizie di Borsa.

BERLINO 23 dicembre  
Austriache 199,34 Azioni  
Lombarde 99,12 Italiano 50,34

PARIGI, 23 dicembre	
Prestito 1872	93,35 Meridionale
Francese	58,25 Cambio Italia
Italiano	61,80 Obbligaz. tabacchi
Lombarde	37,5 Azioni
Banca di Francia	436,50 Prestito 1871
Romane	67,50 Londra a vista
Obbligazioni	165 Aggio oro per mille 1.
Ferrovia Vitt. Em.	177,50 Inglese 92,116

LONDRA, 23 dicembre	
Inglese	92,18 Spagnuolo
Italiano	61,14 Turco 46,78

FIRENZE, 24 dicembre	
Rendita 71,95 Banca Naz. it. (nom.)	2160.
* (coup. stacc.) 69,70 Azioni ferr. merid.	438.
Oro 23,13 Obblig.	>
Londra 29 Buoni >	>
Parigi 115,80 Obblig. ecclesiastiche	>
Prestito nazionale 64 Banca Toscana 1630.	
Obblig. tabacchi 878 Banca italo-german.	92,150

VENEZIA, 24 dicembre	
Rendita 71,95 Banca Naz. it. (nom.)	2160.
* (coup. stacc.) 69,70 Azioni ferr. merid.	438.
Oro 23,13 Obblig.	>
Londra 29 Buoni >	>
Parigi 115,80 Obblig. ecclesiastiche	>
Prestito nazionale 64 Banca Toscana 1630.	
Obblig. tabacchi 878 Credito mobil. ital. 92,150	

TRIESTE, 24 dicembre	
Zecchini imperiali fior.	5,33,12
Corone >	5,34,12
Da 20 franchi >	9,09,12
Sovrano Inglesi >	11,46
Lire Turche &	

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 2148 3

## AVVISO

Con Reale Decreto 7 settembre p. n. 15907 il sig. Notajo dott. Desiderio Provasi, ottenne il tramutamento dalla residenza di Valvasone a quella in Comune di Cordenons, Distretto di Pordenone.

Avendo egli regolata la propria cauzione notarile, portandola alla inerente per la nuova residenza di lire 2200, riconosciuta idonea dal R. Tribunale Civile e Correzzionale in Pordenone ed avendo eseguito ogni relativa pratica ingiungagli, si fa noto, che da questa R. Camera Notarile, venne installato nell'accennata residenza in Cordenons, fino dal giorno 15 del corrente mese di dicembre.

Dalla R. Camera Notarile di Disciplina per la provincia del Friuli.

Udine, li 18 dicembre 1873.

Il Presidente

A. M. ANTONINI.

Il Cancelliere

A. Artico.

N. 1717  
MUNICIPIO DI FAGAGNA

## Avviso d'asta.

Si deduce a pubblica notizia che sotto la presidenza del Sindaco, o di chi ne fa le veci, in quest'Ufficio Municipale nel giorno 15 gennaio 1874 alle ore 10 ant., si terrà un'esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente i seguenti lavori:

1. Costruzione a nuovo del tronco di strada detta dei Camini e sistemazione di quello che dall'abitato di Battaglia mette all'incontro della strada per Rodeano della lunghezza totale di metri 1134,80.

2. Sistemazione del tronco di strada detta della Madrisana nonché di quella che percorre l'interno dell'abitato di Madrisio della lunghezza totale di metri 1486,17.

L'asta seguirà a mezzo di candela vergine giusta le norme contenute nel Regolamento 4 settembre 1870 N. 5852 sulla contabilità dello Stato e sarà aperta sul dato Regolatore a) per il I° tronco di L. 2912,83 b) > II° > > 2940,21

Gli aspiranti cauteranno le loro offerte col deposito del decimo del prezzo sul quale viene aperta l'asta per ogni singolo tronco ed esibiranno regolare certificato d'idoneità.

Il deliberatario resta vincolato alla stretta osservanza del capitolato d'appalto annesso ai progetti ed ostensibile nelle ore d'Ufficio presso la segreteria municipale.

Il pagamento del prezzo di delibera verrà corrisposto in due annue eguali rate la prima entro il giorno 15 agosto 1874 e la seconda entro l'anno successivo 1875.

Il termine utile per produrre una miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione viene determinato giorni 8 che avranno il loro espiro alle ore 12 meridiane del giorno 23 gennaio 1874.

Le tasse inerenti all'asta ed al contratto rimangono a carico del deliberatario.

Fagagna il 23 dicembre 1873.

Il Sindaco

D. BURELLI

Il Segretario  
C. Ciani

## LA TENUTA DEI LIBRI

NUOVO TRATTATO  
DI CONTABILITÀ GENERALE

di Edmondo de Granges

Metodo pratico per imparare da sé la tenuta di tutti i registri commerciali, tanto in partita semplice che doppia, nonché la contabilità rurale e marittima.

Opera raccomandabile ai Ragionieri, Agenti, Commercianti, Apprendisti, Possidenti, Fattori, ecc.

Prezzo L. 5, franco e raccomandato

Dirigere le domande e vaglia a Mangoni Achille, Corso Venezia, num. 5, Milano.

11

## ANGELO PISCHIUTTA

NEGOZIANTE DI OGGETTI DI CANCELLERIA

IN PORDENONE

## AVVISO

di essere assortito in libri scolastici e di devozione non che di letture, romanzi, libri legali, registri, carte d'ogni genere, assortimento almanacchi e stremme, biglietti d'augurio galanti, vade mecum tutti a prezzi discretissimi, come pure 100 biglietti Bristol con nome e cognome di qualunque sorta di carattere per solo it.L. 3 compreso 100 copertine grevi relative. — Il viaggio del Re d'Italia a Vienna ed a Berlino — Un bel volumetto per soli cent. 60.

Pordenone, 12 dicembre 1873

## PRONTA ESECUZIONE

## PRESSO LO STABILIMENTO

## Luigi Berletti-Udine

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO

**100 Biglietti da Visita** Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer, per L. 1.50  
Bristol finissimo > 2. —

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

## NUOVO E SVARIATO ASSORTIMENTO DI ELEGANTI

BIGLIETTI D'AUGURIO di felicità, per di onomastico, compleanno ecc.  
a prezzi modicissimi  
da centesimi 20, 30 ecc. sino alle lire 2 cadauno.

NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER  
per la stampa in nero ed in colori d'Iniziali, Armi ecc.,  
su Carta da lettere e Buste.

## LISTINO DEI PREZZI

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori .	Lire 1.50
100 Buste relative bianche od azzurre .	> 1.50
100 fogli Quartina satinata, batonné o vergella .	> 2.50
100 Buste porcellana .	> 2.50
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella .	> 3.00
100 Buste porcellana pesanti .	> 3.00

## LITOGRAFIA

## MOBILI DI FERRO

## RINOMATO STABILIMENTO NAZIONALE

## FRATELLI DE MICHELI

RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA E PER L'ESTERO

## Milano-MANGONI ACHILLE-Corso Venezia, 5

**2000 Letti in ferro completi** con elastico, materasso e guanciale, contenenti crine vegetale d'Africa di prima qualità . L. 65

**Brande di varli sistemi,** a tavolo, a portafoglio, ecc. > 10 a 35  
**Portacatini ferro verniciati a fuoco con piatto zinco** e coperto ottone > 3

**Culle e lettini di varie forme e grandezze per fanciulli** > 24 a 45  
**Toilette di ferro vuoto** di varii disegni con lastra marmo e specchio, porta candele. > 25 a 245

**Sedie, Poltrone, Panche, Tavoli, Taboretti, Portamantelli, Casse forti Gabbie, Porta Globi, Catini e Brocche di ferro, ecc.** a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

## CATALOGO ILLUSTRATO E PREZZI CORRENTI GRATIS

a chi ne fa domanda a **MANGONI ACHILLE**, Corso Venezia, 5, Milano, il quale eseguisce le Commissioni in giornata contro vaglia od assegno. 6

## UN LEMBO DI CIELO

DI  
MEDORO SAVINI

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine sono vendibili alcune copie del suddetto romanzo del simpatico scrittore.

## Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILLOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione per il mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; o si trovano; in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## RACCOMANDAZIONE

## NUOVO ELIXIR DI COCCA

ENCOMIATO DAL PROF. MANTEGAZZA

preparato nel Laboratorio Chimico

di

## A. FILIPPUZZI-UDINE

POTENTE ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale.

UTILISSIMO nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, e nell'esaurimento delle forze lasciato dall'abuso dei piaceri venierii o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuanti.

## CREMA FREDDA

DELIZIOSA pomata che serve a rinfrescare ed ammorbidente la pelle, a evare il rosore prodotto da qualche malattia, a ridare la freschezza al volto togliendo le rughe e ridonando così alle carni bellezza e robustezza.

## ODONTOLINA

atta a far cessare istantaneamente il dolore di denti cariati, superiore in effetto a qualunque preparato per la sua efficacia.

Al Laboratorio Chimico industriale A. Filippuzzi-Udine. 21

TORINO

ANNO XI

TORINO

## IL MONDO ELEGANTE

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE MODE PER DONNA

CON FIGURINO COLORATO DEI PIU ELEGANTI

che si pubblica una volta per settimana in formato massimo di otto pagine adorne di ricche e numerose incisioni per ogni genere di lavori femminili, e modelli.

## PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Edizione Principale:

giornale una volta per settimana col figurino colorato ed un foglio al mese di modelli in grandezza naturale.

Anno L. 20 — Semestre L. 11 — Trimestre L. 6.

giornale due volte al mese col figurino colorato ed un foglio al mese di modelli in grandezza naturale.

Anno L. 12 — Semestre L. 6 — Trimestre L. 3.

Alle associate per anno all'Edizione Principale vien data in dono STRENNIA DEL MONDO ELEGANTE.

Le associazioni si ricevono dalla Tipografia G. CANDELETTI, Torino. — Lettere affrancate. — Pagamenti anticipati.

## ESTRATTO DAL GIORNALE

## L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI

L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio ACCENNA alla TELA alla ARNICA di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù CONSTATATE di cui or voglio dirne: Applicata alle REINI pei dolori lombari, o REUMATISMI e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con LEUCORREA, in tutti i dolori per causa traumatica come sarebbero DISTORSIONI, CONTUSIONI, SCHIACCIMENTI stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro FATICOSONO, dolori puntori, costali, ed intercostali; in Italia Germania, poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai PIEDI, cioè CALLI, anche interdigitali bruciore della pianta, durezze, sudore, profuso, stanchezza e dolentatura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa TELA del Galleani, ma proporla ai MEDICI ed ai privati anche come cerotto nelle medicazioni delle FERITE perché fu provato che questo rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. »

Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

## ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le GONOREE INIEZIONI UTERINE contro le PERDITE BIANCHE delle donne, contro le contusioni ed infiammazioni locali esterne.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa al Flacone.

## PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso ESCLUSIVO nelle CLINICHE PRUSSIANE per combattere prontamente le GONOREE VECCHIE E RECENTI, come pure contro le LEUCORREE delle donne uretrici, croniche, ristringimenti uretrali. DIFFICOLTÀ D'ORIGINE senza l'uso delle candelette, ingorghi emorroidari alla vesica e contro la RENELIA.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, né di peso allo STOMACO, si può sorvarsene anche viaggiando e benissimo tollerate dagli stomachi deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20; in Europa L. 1.75. Negli Stati Uniti d'America L. 2.75.

Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1.10. Franca a domicilio nel Regno L. 1.50.

Franca in Europa L. 2. Negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

Costo d'ogni scatola pillole antigonorroeche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20. In Europa L. 2.80. Negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

N.B. La farmacia GALLEANI, via Meravigli 24, MILANO, spedisce contro vaglia postale franco di porto a domicilio.

<div data-bbox="592 927 9